La politica degli ultimi anni non ha investito sull'ammodernamento di una macchina pubblica troppo statica e poco vicina al territorio, né sui giovani né sulla formazione.
Il Governo non ha voluto investire sui servizi ai cittadini e alle imprese e sulle professionalità, producendo solo tagli lineari.
Non esiste un reale progetto di riforma che definisca i risparmi legandoli al miglioramento dei servizi e il fallimento della "riforma Brunetta" è evidente: il blocco della contrattazione integrativa unito ai tagli hanno reso i lavoratori più poveri e più deboli.
In questi anni, spesso da soli, ci siamo battuti contro politiche sbagliate e a sostegno e garanzia dei diritti di cittadinanza e del lavoro pubblico come bene comune.
È necessario rilanciare il lavoro pubblico come strumento di equità per il cittadino.
Vogliamo riportare al centro il valore del Contratto Nazionale di Lavoro: unico vero strumento per garantire trattamenti economici e normativi adeguati su tutto il territorio nazionale.

Vogliamo **dare sostanza alla contrattazione integrativa e alle RSU**, a partire dalla valutazione del servizio nel suo complesso, per valorizzare l'impegno e la qualità nel lavoro.
Vogliamo e dobbiamo incidere sull'organizzazione e sui tempi del lavoro partendo dai bisogni di chi utilizza il servizio e dalla sua soddisfazione.
Vogliamo la stabilizzazione del precariato e la fine delle esternalizzazioni, ricollocando servizi e funzioni all'interno dei Ministeri, prevedendo assunzioni con tempi certi.
Dobbiamo realizzare **una vera ed equa riforma fiscale**; **rafforzare il potere d'acquisto delle retribuzioni** con il rinnovo del Contratto; **valorizzare le RSU rafforzando la contrattazione integrativa** oggi impoverita dal DL 150 e da dure manovre finanziarie.

CON IL VOTO PER LE RSU
PIÙ DEMOCRAZIA,
PIÙ PARTECIPAZIONE,
PIÙ DIRITTI

IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.
IL 5-6-7 MARZO VOTA FP CGIL

Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su
www.elezionirsu.it

MIBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!

SIAMOSTATONOI

RSU 12 FUNZIONE PUBBLICA CGIL

IL 5-6-7 MARZO VOTA

FUNZIONE PUBBLICA CGIL

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

LA CULTURA DEL LAVORO NEL LAVORO DELLA CULTURA

In questi anni il governo ha proposto un modello sociale individualistico, antitetico a quello partecipativo che noi abbiamo sostenuto e sosteniamo. in tal senso il rilancio e l'attenzione ai temi della cultura, nel nostro paese, può diventare volano di un nuovo modello di sviluppo culturale ed economico.

CONTRO

- i tagli al costo del lavoro: non producono risparmi e bloccano l'occupazione;
- i tagli al bilancio: non serve risparmiare se si comprimono i servizi e non si garantisce la tutela del patrimonio culturale;
- il lavoro precario e senza tutele: basta con lo sfruttamento del lavoro nel ciclo dei beni culturali;
- la burocratizzazione ed il centralismo: il MIBAC muore senza autonomia sul territorio.

NOI METTIAMO AL CENTRO IL LAVORO

- Vogliamo qualità, innovazione, occupazione e tanta contrattazione!
- Progettare il rilancio del MIBAC significa:
  - avere nuova e qualificata occupazione, investire nelle professionalità, ridare dignità ai lavoratori, tutelare salario e diritti, combattere il precariato e lo sfruttamento;
  - ritrovare l'identità produttiva, avere autonomia e autorevolezza sul territorio, promuovere politiche di sviluppo legate alle politiche di tutela del paesaggio, investire nei cicli di ricerca scientifica, tutela e valorizzazione del patrimonio.

IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.